

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Live 32 all'anno, semestrale e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri la aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

La trasformazione dei partiti

Si continua in molti giornali a parlare della *trasformazione dei partiti*. Secondo noi, ciò proverebbe, che idealmente la *trasformazione* è già fatta. Quello che resta ancora da farsi è la *formazione* d'un vero partito di governo.

Tra quei tanti articoli e discorsi accennati ci piace riportarne dal *Risorgimento* uno dall'avv. Pollone detto nell'Associazione costituzionale di Torino. Eccolo:

« Il partito moderato fu sin quasi al giorno della sua caduta un gran partito nazionale, anzi che una maggioranza parlamentare. Fu il solo partito governativo possibile, perché il popolo italiano nè voleva, nè poteva ammettere governo che non fosse informato al principio propugnato dai moderati, cioè: lotta per l'indipendenza, duci i guerrieri di casa Savoia, libertà affidata al senso popolare, alla prudenza ed alla lealtà di casa Savoia. »

« Onde si vede che la base naturale di questo partito, cioè il consenso popolare, era larga e sicura: ed il conte Cavour, estimatore perfetto delle cose, operò senza esitare il famoso connubio, giudicando che per esso il partito si sarebbe rafforzato senza trasformarsi. »

« E, senza trasformarsi, il partito tenne onorevolmente il potere, e diresse con patriottismo illuminato le sorti del paese, sino al compimento dell'opera gloriosa. »

« Ma lors quando, conseguito l'essere, si trattò di cercare il benessere, il popolo si imbronciò coi moderati: ed affidò alla Sinistra la cura del suo benessere. Forse al popolo parve che i moderati si affezionassero con tenacia indiscreta all'uffizio di tutore; o gli parve di essere tutelato troppo autorevolmente... E, comunque sia di ciò, si prese il capriccio di rifarsi della tutela, dandosi un governo, che egli stesso avrebbe poi sorvegliato, e tutelato. Così vi fu un esperimento nuovo di uffizio tutorio esercitato a rovescio. »

« Alla fin fine ci è forza dire che da questa vera od apparente stranezza nacque, fra molto danno, un gran bene, cioè la radicale fortunata trasformazione della Sinistra. La quale scapstrava ed imperversava quando le stavan di fronte i moderati; e non sdegnò di scendere a consigli onesti, quando si trovò faccia a faccia col popolo: tanto che diventò pianamente un partito governativo. »

« Poché la Sinistra, a far vendetta della tutela subita, non giochò al popolo un brutto tiro, preparando qualche ordigno oligarchico sotto veste di riforma elettorale! »

« Ma se, in grazia della opinione pubblica tutrice (alla tutela la Destra parlamentare partecipò pochissimo), il governo camminò sui tramponi meno sgraziatamente di quanto fosse temere, operando, almeno in senso negativo, qualche cosa di buono, egli è a dire che nelle occasioni minori, e nel lavoro nascosto, libero di tutela e di sorveglianza, diede lo spettacolo di uno governo quotidiano consacrato alla utilità del partito. »

« Insomma il governo va come il vento tira, o va di traverso, quando il vento si tace. »

« Siccome poi questa novità, che non può durare, dura e durerà un pezzo, se i più non si accordano a gridar *basta!*; così, non solo a Destra ma anche a Sinistra, si sente la necessità di promuovere un accordo, cioè un coro di *basta!* »

« Dei meno sinceri che si ficciano in mezzo per tender lacci, o coprir baratti colla parola: trasformazione, è bello il tacere. »

« Chi dovrà trasformarsi per formar l'accordo? »

« La Sinistra no, perché ridiventerebbe deforme, dopo di essersi trasformata testa felicemente in partito governativo. »

« La Destra no, perché farebbe vie più lontano l'accordo. Diffatti alla Destra qual fu, e quale è presentemente, la Sinistra si fece vicina, pur voltandole il dorso. »

« E qui non vi sieno malintesi. La Destra non fu, e non è immutabile. Un giorno ella si adoperò in modo che Garibaldi, il Garibaldi magnanimo (che non è l'uomo di certe epistole sgraziate, di certi impeti subitanei, nè l'inferno portato crudelmente in giro) avesse a stringer la mano di Vittorio Emanuele. Altra volta, esagerando fra sé invidie antiche, annunziò per bocca del Minghetti un progetto di regime regionale, ma poi, fattavi sopra più attenta considerazione, lo pose in disparte. »

« Durando al potere, non avrebbe portato in sé altre mutazioni, purgandosi all'uopo di qualche peccata? »

« Per vincere un disavanzo spaventoso spiegò energia ammirabile, che fu merito precipuo del Salvo, ma sconfinò alquanto. »

« Scorgendo nel Papa Re e nel suo clero gli

alleati naturali dell'Austria, il governo dei moderati ebbe per il clero certe difese, o piuttosto offese e punture, dalle quali i moderati rifuggirebbero presentemente, pur tenendosi separati dai conservatori nati, o nascituri. Perchè, caduto il potere temporale pontificio, l'Italia può finalmente diventare liberale colla formula cavouriana, ed il Papa può diventare cristiano. Certo nessun moderato gratificherebbe un predicatore ufficiale di ateismo, siccome fece, in forma telegrafica ed enfatica, l'ex-medico di Pio IX. »

« Per attutire gare o dissipare umori municipali, parve già necessario mescolare talora la politica all'amministrazione, che ora non parrebbe, e via discorrendo. »

« Ma, quanto al trasformarsi, nol devono fare né destri, né sinistri. Ed i Centri nol possono, perchè non hanno, come partito, nè sostanza, nè forma; possedendo soltanto un buon nerbo di forze individuali centripete. »

« Adunque per cessare questo tramestio governativo, che oramai puzza a tutti i galantuomini, una trasformazione di partiti non giova. »

« Perchè i galantuomini destri o sinistri non potrebbero, senza badare alle forme, mettere assieme un Ministero ammodo, secondo la necessità presente e il desiderio del paese? Ed il Centro, sempre previdente, non potrebbe farsi promotore, intermediario o paciere? »

« A dirla con linguaggio chiaro ed aperto, la Destra avrebbe davanti a sè una via generosa, meglio conforme alle regole sane del vivere costituzionale: farsi viva e combattere strenuamente, e persuadendo ai più che la causa sua è causa popolare (siccome è veramente), riguardare nell'opinione pubblica il terreno perduto. »

« Ma sarebbero a temersi inconvenienti ben gravi. In primo luogo questa riparazione ottenuta per la via più diritta sarebbe indugiata; perchè gli interessi provinciali, comunali, personali molteplici che il Ministero tiene in mano e tratta come cosa sua, stando esso al posto, impedirebbero per molto tempo la manifestazione della volontà popolare. Peggio se la legge elettorale riformata fosse per ribadire praticamente il presente ragime oligarchico! »

« Inoltre, al ricomparire della Destra come opposizione gagliarda ed insistente, la Sinistra ripiglierebbe verosimilmente l'antico mal giuoco per far dispetto ai moderati. Il contegno assunto nuovamente dal Depretis verso i repubblicani ne è indizio antecipato. »

« Finalmente la Destra non deve scostarsi dal Sella o fare in modo ch'egli abbia a tenersi in disparte. Ed il Sella non aderirebbe, come pare, ad un rumoroso levare di scudi. »

« Dunque ben venga l'accordo auspicato; se ne aspetti ed anzi se ne procuri l'avvento, facendo anche tutte le concessioni possibili per ottenerlo. »

« Che se l'accordo non segue, soccorrerà pel caso estremo l'estremo rimedio d'una opposizione vivace, popolare, determinata; e la Destra vi si dovrà appigliare *senz'altri rispetti*, acciòcchè il suo dormicchiare non abbia a convertirsi in letargo morale. »

« Frattanto ogni uomo di buona volontà veda scritto nella sua bandiera: *onesti - liberali - sempre avanti - Savoia!* »

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta del 2 gennaio.*

Sono poste in discussione le conclusioni delle Giunta per l'annullamento dell'elezione di Antonio Mosca a deputato del 5° collegio di Milano.

Chinaglia espone le ragioni per le quali egli e gli altri membri della Giunta abbiano dissentito dalle conclusioni della maggioranza e nuovamente contraddice ai motivi che consigliarono la deliberazione di questa.

Fortis dice di non voler seguire il preopinante nei minimi particolari della questione, ritenendo però fondate, come dimostra, le accuse principali mosse dalla Giunta contro la sincerità dell'elezione per irregolarità gravi e pressioni esercitate; appoggia la proposta d'annullamento.

Billini combatte invece una ad una le obiezioni sollevate dalla Giunta contro la validità dell'elezione, che con Chinaglia ritiene doversi convalidare.

Vastarini-Cresi, relatore, rende conto delle conclusioni della maggioranza, per le quali insiste rispondendo agli argomenti addotti per farle respingere.

Le conclusioni della Giunta sono poste a partito ed approvate. Il collegio viene pertanto dichiarato vacante.

Sono quindi approvati senza discussione i seguenti disegni di legge: proroga delle disposizioni della legge del 1875 relative alla riforma giudiziaria in Egitto e contratti di vendita e permuta di stabili col comune di Padova.

Procedesi allo scrutinio segreto sopra dette due leggi ed altre discusse ieri. Risultano approvate.

Discutesi poscia il disegno di legge, diretto ad ordinare l'inchiesta sulle condizioni della marina mercantile italiana e sui mezzi più convenienti a promuoverne lo svolgimento e ad assicurarne l'avvenire.

In occasione di questa discussione Elia svolge alcune proposte presentate da esso e da Farina Luigi che a loro avviso avrebbero per risultato di tornare la nostra marina alla primitiva prosperità e rinomanza.

Il ministro Magliani fa considerazioni diverse sopra tali proposte nelle quali non consente pienamente. Non opponesi che esse vengano prese in considerazione. La Camera le prende in considerazione.

Berio discorre poi della Legge presentata da Boselli ed altri per l'inchiesta sulla marina mercantile. Egli pure la firmò, ma ora ritiene sia affatto superflua qualunque inchiesta. Opina che i mali che la travagliano siano notissimi e siano pure notissimi i rimedi che le convencono. Crede miglior partito affrettare le discussioni proposte da Elia, per potere sollecitamente adottare tutti quei provvedimenti, che si ravviseranno di effetto sicuro e pronto. Perciò respinge la legge per l'inchiesta.

Maldini ammette che alcuni mali della marina come alcuni dei rimedi per essa possono essere noti; ma non pertanto non crede inutile una inchiesta, perocché non basti conoscere mali e rimedi, ma convenga scrutarne l'importanza e prevederne le conseguenze, onde additarle al governo per norma delle sue determinazioni.

Il seguente della discussione viene rinvia a domani, e distro osservazioni di Arnulf e Incagnoli sopra l'urgenza di deliberare sul dazio d'introduzione degli olii di cotone e soprattutto della loro fabbricazione in paese, proponevi da Massari e approvati dalla Camera che per la discussione della legge relativa tengasi venerdì prossimo una speciale seduta di mattina.

NOTIZIE

Roma. Si assicura imminente la nomina di nuovi senatori in numero di venticinque, la cui maggioranza è formata da persone estranee alla vita politica.

La relazione sugli istituti di emisione constata che la Banca Nazionale Toscana versa in una situazione irregolare; che la Banca Toscana di Credito non presenta gravi difetti; che l'ordinamento del Banco di Napoli è tale da poter affrontare ogni oscillazione; e che la Banca Nazionale dovrebbe usare del privilegio della circolazione più largamente a vantaggio del commercio. Degli altri due istituti, Banca Romana e Banco di Sicilia, la relazione constata l'impressione favorevole avutane.

I giornali ufficiosi smentiscono la voce che il ministro della guerra, generale Milon, intenda rassegnare la dimissione.

La Commissione per la riforma elettorale ha accettato vari emendamenti dell'on. Rudini, intesi a mitigare il rigore di diversi articoli. Si accettò anche una proposta di Minghetti, che dispone non essere necessaria la autorizzazione del Ministero per procedere contro i funzionari governativi che facciano pressioni a scopo elettorale. In massima le penalità proposte da Manzini sono state accettate.

NOTIZIE

Francia. Si ha da Parigi: Nei circoli politici si annette una grande importanza alla prossima interpellanza del deputato Proust sulla questione greca. Il Proust combatterà vivamente il ministro degli affari esteri e proporà probabilmente contro lui una mozione di sfiducia. Si suppone con qualche fondamento che il Proust sia d'accordo col Gambetta nella campagna contro il ministro Bartélémy Saint-Hilaire. Gli attacchi del giornale la République Française contro il ministro confermerebbero tale supposizione. Non si ritiene perciò improbabile un voto di sfiducia della Camera e il ritiro dell'attuale ministro degli esteri.

Molti vescovi francesi han fatto adesione alla lettera dell'arcivescovo di Parigi in favore dell'esenzione dei chierici dalla leva militare.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 8) contiene:

89. Avviso d'asta. Nel 19 febbraio corr. si

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affiancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

terra nell'Ufficio Municipale di Morsano al Tagliamento pubblico esperimento d'asta per l'appalto dei lavori di riatto del cimitero consorziale di Bando. L'incanto sarà aperto sul dato di L. 2617.87.

90. Accettazione di eredità. L'eredità di Caterina Venier-Rossi, decessa in Comeglians il 24 aprile 1879, venne beneficiariamente accettata da Gabriele Rossi di lei marito per conto delle minori sue figlie.

91. Nomina di curatore. A curatore dell'eredità giacente abbandonata da Giuseppe Zanolini, morto in Palmanova il 18 novembre 1880, fu nominato il notaio dott. Antonelli di Palmanova. (Continua)

Atti della Deputazione Prov. di Udine. Seduta del giorno 31 gennaio 1881.

N. 469. Osservato che dalla Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia fu concesso il beneficio dei viaggi circolari incominciando soltanto dalla Stazione di Mestre; considerato essere desiderio generale della nostra Provincia di poter usufruire dell'accennato beneficio; considerato che l'estendere il beneficio stesso deve tornare di grande vantaggio anche all'Amministrazione ferroviaria; considerato che i treni di Udine, giungendo non di rado in ritardo alla Stazione di Mestre, non permettono ai passeggeri di poter nemmeno ivi acquistare i biglietti in discorso se non al duro patto di dover perdere il treno immediato colà proveniente da Venezia; la Deputazione provinciale deliberò di pregare il r. Prefetto a voler interpori presso chi spetta per far sì che il beneficio dei viaggi circolari venga esteso almeno alle due Stazioni di Udine e Pordenone.

472. Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio provinciale nella seduta 14 settembre 1880 con cui venne autorizzata la contrattazione di un prestito di L. 75.000 da concludersi con la Cassa dei Depositi e Prestiti onde completare il fondo occorrente per il concorso assunto nella spesa dei lavori d'incanalamento del Ledra; ed avute presenti le disposizioni di legge che regolano la concessione di tali mutui; la Deputazione deliberò di far luogo alla domanda per il conseguimento del mutuo stesso nelle forme prescritte dalla Legge 27 maggio 1875 n. 2779.

103. Veduta la liquidazione, operata dall'Ufficio Tecnico, delle spese occorse nell'anno 1880 per la manutenzione delle strade del secondo riparto, denominate Cormonese, Triestina, del Taglio, e di Zaino, la Deputazione provinciale autorizzò il pagamento delle somme seguenti:

A favore	
1 dell'Impresa Boschetti Domenico	L. 1118.85
2 del Comune di Cividale	> 52.65
3 del Comune di Corino di Rosazzo	> 74.78
4 dell'Impresa Lazzaroni Antonio	> 612.36
5 del Comune di Pavia	> 220.74
6 dell'Impresa Lazzaroni suddetta	> 647.94
7 dell'Impresa Chiabà Giovanni	

L. 97.49 a favore dell'Ospitale di Trieste in causa rifusione di spese per la cura prestata alla maniaca Pasquan Natalia vedova Gaggio di Udine.

427 440. Constatati gli estremi della mania, della appartenenza a questa Provincia, e della assoluta miseria, vennero assunte le spese necessarie per la cura di n. 7 maniaci.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 47 affari, dei quali n. 24 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni; n. 3 affari interessanti le Opere Pie; e n. 2 di Contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati n. 61.

Il Deputato Provinciale

BIASUTTI

Il Segretario-Capo
Merlo

Atti della Prefettura. La Pontata 41 del Foglio periodico della Prefettura di Udine reca l'indice per ordine d'inserzione e quello alfabetico delle materie contenute nel Bulletino prefettizio dell'anno 1880.

Personale giudiziario. Il signor Zuzzi Pietro, pretore di Auronzo, come ieri abbiamo riferito, è stato tramutato al mandamento di Codroipo. Il pretore di Codroipo signor Da Lisca Giovanni fu tramutato al 2° mandamento di Vicenza.

Il signor Barbaro Gio. Maria, vice-cancelliere della Pretura di Spilimbergo, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 febbraio 1881, e gli è concesso il titolo onorifico di cancelliere di Pretura.

Dalla Presidenza dell'Associazione dei Segretari Comunali della Provincia di Udine, riceviamo, per l'inserzione, la seguente:

Onorevoli signori colleghi,

Nel giorno 27 gennaio scorso ebbe luogo in Roma la riunione del Comitato ordinatore della buona riuscita del Congresso generale dei Segretari Comunali.

Presiedeva l'on. comm. Zanardelli, ed erano presenti gli onorevoli Maurigi, marc. di Castelmaurigi, Berti Domenico, Parpaglia, Aporti, Arbib, il prof. Mainieri, il cav. Fattori, il comm. Jonni, il prof. cav. Lazzarini, i segretari Comunali Cauti, Perelli, Ferni, l'avv. Spigarelli, De Angelis, Rangoni, Beissò, gli avvocati Franceschini, Mulas, Natellis, Caroncini ed il signor Pietro Tassi.

Ho la soddisfazione di poter ufficialmente annunciare che il Comitato suddetto stabilì il giorno 19 febbraio corr. per l'apertura del nostro Congresso, e le sedute si terranno nella Sala del Palazzo dei Conservatori in Campidoglio, che per questo scopo venne concessa dalla generalità dell'on. Municipio.

Il Comitato ha inoltre approvato il Regolamento ed il programma relativi al Congresso.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha concesso il ribasso del 30 per cento sulle ferrovie.

Il Comitato invierà ai congressisti, oltre alla tessera d'ammissione, un *Vade-Mecum* in cui verranno date tutte le indicazioni desiderabili che potranno esserci utili durante la nostra permanenza in Roma, come gli indirizzi delle pubbliche e private amministrazioni, gli alberghi e trattorie nei quali si riceverà uno speciale trattamento a condizioni vantaggiose, l'indicazione dei giorni e delle ore in cui si potrà visitare i monumenti e le cose più notevoli della Capitale, gli orari delle Ferrovie ecc. ecc.

Tutte le Province hanno risposto all'appello; tutte affermarono la necessità imperiosa di conseguire l'appagamento di quei voti, onde sarà migliorata materialmente e moralmente una posizione infelice ed incerta.

Noi ci affretteremo, tutti d'un solo pensiero, a domandare al Governo ciò che ci spetta in diritto; nulla verrà esagerato, poiché sappiamo dall'esperienza che ogni soverchia pretesa potrebbe facilmente pregiudicarci.

Ci è di maggiore conforto la certezza d'avere con noi buon numero di Deputati proclivi ad appoggiarci ed a facilitarci il compito. Anche merce quest'autorevole appoggio noi dobbiamo confidare che l'opera del Congresso produrrà quel risultato finale a cui fidenti aspiriamo.

Io condurrò a termine la mia impresa sorretto da quei principi che v'ho esternati nel giorno memorabile della nostra riunione e che costituiscono il mandato ottenuto dalla vostra fiducia. Aggiungo il proposito di sostenere con calore una riforma radicale degli esami di patente, introducendo maggiori garantie, avremo candidati migliori, ciò che ridonderà a grande vantaggio delle Comunali Amministrazioni.

Di tutto quanto verrà discusso nel solenne Comizio, io, giorno per giorno, vi darò esatta relazione, approfittando della benevolenza e cortesia degli onorevoli Direttori dei giornali cittadini.

Io raccolsi in Provincia 210 adesioni; questo numero è superiore a quello raggiunto negli altri luoghi; così al congresso daremo prova elegante d'interessamento per la causa comune a cui ci siamo consacrati.

Rivolgo ai signori Colleghi morosi una parola di raccomandazione perché sollecitino il versamento della quota delle spese di rappresentanza ed accessori, invitando in pari tempo i Segretari dei Comuni Capi-Distretto ad essere compiacenti a trasmettere gli importi incassati, entro il giorno 10 corrente, alla Direzione della Cassa di Risparmio di Udine.

Vi mando dal cuore un fraterno saluto e vi

rinnovo la promessa di non cessare mai di prestarmi per benessere della classe a cui mi onoro d'appartenerne.

Camino 3 febbraio 1881.

Il Presidente LEONARDO ZABAI

Onorificenza. Il nostro egregio concittadino prof. Luigi Moschini, ora insegnante e Presidente del R. Istituto Tecnico di Modica in Sicilia, venne testé nominato Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Una spiegazione. L'Adriatico, nel suo numero del 3 corr. spiega il suo modo d'interpretazione d'un nostro articolo, che aveva la propria interpretazione da altri precedenti del nostro giornale sulla questione delle ferrovie venete, di tal maniera, che noi, estranei affatto ad altre dispute in proposito, non crediamo necessario d'insistervi sopra, pur confermando che ci fu da parte sua un malinteso.

Ma, per togliere ogni dubbio su quello che intendevamo di dire noi in una questione simile riassumiamo brevemente il nostro concetto.

Noi (e parliamo del Giornale di Udine, assumendo la responsabilità delle nostre idee, delle quali soltanto ci chiamiamo responsabili, non di quelle che altri potesse avere, ed esprimere) ci trovavamo dinanzi al fatto di tre linee votate dal Parlamento, quella da Venezia a Portogruaro, quella da Treviso a Motta e quella da Portogruaro a Gemona.

In quanto alla linea Venezia-Portogruaro, se si faceva tal quale fu votata, avremmo trovato nell'interesse e nella forza della Provincia di congiungerla con Casarsa; ma molto più di congiungerla con Latisana-Palmanova ed Udine, persuasi in ogni caso di scendere per lo meno da Udine a Palmanova e San Giorgio come interesse nostro particolare. In quanto alla linea Casarsa-Gemona abbiamo dovuto considerarla sempre quale un interesse speciale dello Stato e della piazza marittima di Venezia, alla qual per conseguenza stava di pensarsi. E per questo abbiamo sempre detto di aspettare che cosa decideva in proposito di questa linea, e del suo coinvolto alla spesa, Venezia come particolarmente interessata.

Quando altri interessati ci hanno detto, che per la congiunzione tanto con Venezia, quanto per Treviso, con Vicenza e Milano, si poteva preferire la congiunzione di Casarsa con Motta, che è per noi ed è stata sempre la comunicazione più diretta, abbiamo stimato di gran lunga preferibile questa linea nell'interesse nostro, ed abbiamo trovato della stessa opinione, anche nella consultazione a cui abbiamo partecipato, anche i più caldi ed interessati fautori della linea Casarsa-Gemona, cioè era naturale da parte loro.

Quando poi ci fu detto, che con questa congiunzione nell'interesse di tutta la nostra regione evidentemente di gran lunga la preferibile, si poteva combinare (oltre ad altri progetti per Venezia) la linea Udine-Palmanova-Latisana-Portogruaro ed anche la Casarsa-Gemona e come appendice la linea Udine-Cividale e fors' anche Piani di Portis-Tolmezzo, sebbene dapprincipio non considerata, e che una certa partecipazione di tutti gli enti interessati poteva rendere anche finanziariamente accettabile al nostro Consiglio provinciale il piano complessivo proposto, abbiamo inteso, che questa fosse la migliore soluzione anche per noi, giacchè ci sembrava di soddisfare così a tutti gli interessi.

Abbiamo però voluto dire ed avvertire, che se gli enti interessati non facevano proposte da noi accettabili, riservandoci ad altro tempo di compiere la nostra rete, avremmo intanto procurato di collegarci con Motta, essendo quella linea più rispondente agli interessi di alcuni paesi del nostro territorio da essa attraversato e mettendo d'esso la nostra Provincia nel caso di approfittare delle due scorciatoie Casarsa-Treviso e Treviso-Venezia, e poi soprattutto di scendere colla ferrovia a Palmanova, dove già altri propone di giungere da Trieste, secondo l'antico progetto testé rinnovato.

Ma, ripetiamo, noi saremmo contentissimi di veder eseguire al più presto possibile un largo piano, che soddisfi a tutta la Provincia, purchè sia comportabile colle sue forze economiche e ne faccia sicuri, che al di là di una certa somma prestabilita non avremmo da spendere.

A Venezia hanno preso ora a studiare la cosa. Speriamo che si faccia altrettanto ad Udine: e come dice il proverbio: se saranno rose fioriranno. E basti per ora.

La Camera di Commercio di Udine già fino al 19 gennaio aveva iniziato istanza al R. Ministero dei lavori pubblici, adducendo buone ragioni, perché anche in questa Stazione si potessero ottenere i biglietti dei viaggi circolari sulle ferrovie. Ora è giusto che si dia lode alla premura che si diede il nostro R. Prefetto comm. Bruschi di far sì che anche la nostra Deputazione provinciale si unisse alla Camera di Commercio per conseguire il desiderato effetto.

Le gabelle nel 1879. Completiamo coi seguenti i dati già riferiti in altro numero sul reddito delle gabelle nella Provincia di Udine nel 1879:

Entrata delle dogane l. 2,720,317.96. Id. dei sali l. 1,094,689.35. Id. del lotto l. 544,494.03. Id. del dazio consumo l. 691,946.01.

Un lusinghiero e meritato elogio. Siamo lieti di pubblicare la bella lettera che è stata diretta al nostro distinto concittadino Maestro Luigi Cuoghi da quell'autorevole musicista che è il Maestro Cesare Carini, relativa alla già

applaudita composizione del Cuoghi: *Preludio campestre*. Tutti, leggendola, riconosceranno che questo attestato mentre fa molto onore al nostro giovane e valente compositore, rivela un'altra volta nel Carini, assieme ad un vero artista, un elettrissimo cultore della critica musicale. Ecco la lettera:

Egregio Maestro Cuoghi,

Alcune occupazioni non mi permisero prima d'ora di esternarle i miei sentimenti sul suo *Preludio campestre*, scritto appositamente per il Circolo Artistico di qui; d'altronde la sua composizione non è tale da poterne emettere un giudizio dopo una prima lettura.

Ella sa che io, se non ho altri meriti, ho però quello della franchezza, e, per non errare, ho voluto studiare la partizione del suo lavoro ed ho potuto convincermi che esso merita un posto distinto fra le composizioni di questo genere.

Il pensiero principale, quantunque apparisca semplice, non è poi tale, e nello svilupparsi, amalgamandosi con altri secondarii, è condotto con tale maestria e sicurezza da meritare, ne son certo, il plauso dei più scrupolosi armonisti contemporanei.

La sua composizione, permetta che glie lo dica, non è tale da potersi apprezzare da tutti e specialmente da quelli che amano la musica puramente perchè un motivo, più o meno melodico, giunge a ferir loro l'orecchio, ma ha però il merito grandissimo, per me, di farsi gustare man mano che più si sente, in quanto che nuove bellezze e nuovi pensieri si fanno strada chiarendosi ognora più, e ciò che alla prima audizione sembra oscuro ed inesplorabile, dopo invece comparisce chiaro e magniloquente. Del resto, le composizioni di questo genere non muoiono mai, perchè hanno un merito reale — la *vera scienza musicale* — mentre invece le altre non hanno che un merito superficiale — la *novità* — la quale raramente può raggiungere il sublime, e spesse volte, cadendo nel triviale, stanca e vie presto dimenticata.

Ho sentito che domani la sua composizione si ripeterà al Circolo, e ne godo perchè, oltre al piacere che mi riprometto da una seconda audizione, conto di trovare convertiti quei pochi che credono bella soltanto la musica che, senza richiedere molta attenzione, colpisce subito, ma non ha però che una bellezza fugace.

Voglia, egregio Maestro, accettare le mie sincere congratulazioni ed una preghiera, quella di ragarlarci presto qualche sua nuova composizione.

Le stringo cordialmente la mano.

Udine, 3 febbraio 1881.

Suo dev. G. CARINI.

La spedizione degli oggetti da esporvi alla Mostra di Milano. Nuove norme furono stabilite dal Comitato e comunicate agli espositori; norme intente a facilitare l'ammissione degli oggetti nel recinto dell'Esposizione.

L'epoca fissata per il loro ricevimento è suddivisa dal primo febbraio al 10 aprile.

In seguito pure allo stabilimento del binario di raccordo fatto per opera dell'Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia fra gli scali ferroviari ed il recinto dell'Esposizione, detta Amministrazione si è riservata il diritto di non accordare il ribasso sulle tariffe se non per le merci, che verranno indirizzate direttamente al Palazzo dell'Esposizione; del che si invitano gli espositori a prendere opportuna e precisa norma.

Per quegli espositori, che non intendessero provvedere da sé e precisamente allo scopo di assicurare la più grande regolarità e sollecitudine nelle pratiche per il collocamento delle merci il Comitato ha istituito nel recinto dell'Esposizione, per comodo degli espositori, un servizio di trasporto delle stesse dal luogo di scarico all'interno delle Gallerie verso la tariffa seguente:

Per ogni collo fino a chilogr. 100 indivisibili C. 50 Per ogni quintale in più o frazione di quintale > 30

I permessi per il porto d'armi. Una recente circolare ministeriale è venuta a regolare la concessione dei permessi per il porto d'armi, in seguito alle severe censure fatte da alcuni deputati durante l'ultima discussione del bilancio del Ministero dell'interno, circa la sovrafflazione con cui si rilasciano le licenze da talune autorità. È riconosciuto altresì che l'aumento dei reati di sangue deriva in gran parte dall'abuso delle armi insidiose e dal porto delle armi lecite senza averne ottenuta la prescritta autorizzazione: di ciò il bisogno dei nuovi provvedimenti contenuti in una circolare del ministro dell'interno, che brevemente riassumiamo.

Tutte le licenze di porto d'armi devono essere firmate esclusivamente dai prefetti, sotto prefetti o questori. Chiunque voglia ottenere il permesso, deve farne regolare domanda e unirvi il certificato di buona condotta. Queste formalità devono osservare anche quando si tratti della rinnovazione del permesso.

La presentazione da parte dell'istante della domanda e dell'atto di notorietà per ottenere la licenza, non obbliga l'autorità a concederla quando abbiano sufficienti e valide ragioni per rifiutarla, giacchè essa sola è responsabile della concessione che avesse accordato ad individui immeritevoli.

Non può rilasciarsi licenza di porto d'armi ai condannati per crimini o per delitti contro le persone o le proprietà, né agli individui che si trovano sottoposti alla giudiziale ammonizione o del povero delle persone sospette, contemplate dall'art. 447 del Codice penale.

In nessun caso si può accordare la licenza ai minori di anni 16. Non può accordarsi neanche alle persone d'altri Stati, fatta eccezione per i membri del corpo diplomatico, pei consoli e per quelle persone che offrono speciali garanzie.

Sono comminate severe penne contro gli impiegati di P. S. che ricevessero denaro da parte di terzi, oppure favorissero od impedissero la concessione delle licenze, con informazioni non conformi a verità e giustizia.

Corte d'Assise. Udienza 2 gennaio 1881. Pre. cav. Billi. P. M. Sostituto Proc. Braida, difesa per Luigi Pipoli avv. Presani, per Lucia Boschian avv. D'Agostino.

Nella notte del 2 al 3 agosto 1880, in Marsure, nella casa a danno di Mazzega Angelo fu commesso un furto di formaggi e salami del valore complessivo di lire 40. Il ladro, allo scopo di commetterlo, si introdusse nella casa stessa per una finestra alta dal suolo più di 2 metri.

Indiziato come autore del furto fu certo Pipoli Luigi di Gaius e poichè esso aveva venduto parte del formaggio alla bottega Lucia Boschian, nella casa della quale fu rinvenuto dai R.R. Carabinieri, anco la Boschian venne posta in accusa come manutengola.

In esito alle risultanze orali, il P. M. sostiene l'accusa di furto qualificato per tempo e per mezzo a carico di Pipoli, di ricettazione con previo trattato, o nella miglior ipotesi di ricettazione semplice a carico della Boschian.

L'avvocato Presani dimostrò l'insufficienza degli indizi che aggravavano il suo difeso, e disse che la sola presunzione nascente dal fatto di essere stato altre volte condannato per ladro, non giustificava l'odierna condanna chiesta dal P. M., quindi concluse per l'assoluzione.

I giurati assolvettero la Boschian, dichiarando colpevole il Pipoli di furto doppiamente qualificato, con circostanze attenuanti.

In conseguenza, la Corte, respingendo la recidiva in criminale perchè non portata nell'atto d'accusa, condannò il Pipoli a 3 anni di reclusione e negli accessori di legge.

— La causa che doveva trattarsi ieri in confronto di Gemelotto Andrea, imputato di omicidio, fu rinviata per la mancanza del padre dell'ucciso, quale testimonio.

Prezzo dei cartoni giapponesi. Le liste pubblicate dal Villaggio nello scorso gennaio circa i prezzi de' Cartoni semi-bachi giapponesi per la campagna 1881 praticati dalle varie ditte bacologiche d'Italia, danno il seguente adeguato:

Akita a bozzolo verde L. 17.25

Schimamura ed altre marche distinte > 15.75

Provenienze diverse

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo M. F. pregiudicato, per sospetti di furto.

Contravvenzioni. Certo F. A. venne dichiarato in contravvenzione per canti e schiamazzi notturni. Venne pure dichiarato in contravvenzione l'esercente C. G. perché teneva persone nell'esercizio chiuso.

Una scossa di terremoto secondo alcuno si sarebbe sentita questa notte. L'avete voi sentita, o lettori?

Al Camerino del Teatro Minerva sono vendibili tutti i giorni, dalle ore 11 ant. alle 2 pom. e dalle 3 alle 6 pom. i viglietti d'ingresso ai veglioni, e quei pei palchi e sedie.

FATTI VARI

Gorini scienziato. Leggesi nella Lombardia:

« Se è vero quanto ci fu riferito da persona degna di fede, tra poco i processi scientifici, frutto degli studi del compianto Paolo Gorini, e da lui fin qui tenuti occulti, saranno noti non solo ai cultori delle scienze experimental, ma a tutte le persone studiose e intelligenti, che avranno così il modo di apprezzare l'ingegno e l'operosità d'un uomo, che di tanto accrebbe la gloria scientifica dell'Italia nostra. »

Dello scienziato possiamo per ora dar giudizio solamente di quanto egli volle lasciar sapere. »

Nuove piramidi. Si telegrafo da Cairo alla *Gazzetta di Voss* che furono messe allo scoperto, presso Saggarah, al nord del luogo ove era situata Menfi, due piramidi, costruite da due re della sesta dinastia e le cui pareti interne sono ricoperte di parecchie migliaia di iscrizioni. Si aggiunge che questa scoperta è della maggior importanza scientifica.

CORRIERE DEL MATTINO

L'interpellanza Proust al ministro francese degli esteri è finita col trionfo del signor Barthelemy-Saint Hilaire. La Camera ha pienamente approvata la sua politica e specialmente la condotta da lui seguita nella questione dei confini ellenici. Gambetta adunque, ad onta degli attacchi della *Republique française* contro il sig. Barthelemy, pare che ancora non voglia disfarsi del suo ministro degli esteri.

Gli ostruzionisti irlandesi continuano a far ammattire il Parlamento inglese. Essi volevano l'aggiornamento delle sedute e fu solo dopo un lungo dibattimento che la relativa mozione poté venire respinta. Quello che in tutto questo v'è di guadagnato si è il precedente ottenuto d'una chiusura di discussione ordinata dal Presidente.

L'*Agence Russe*, secondo un dispaccio da Pietroburgo del Corr. Bureau, scrive che l'Inghilterra al pari delle altre potenze, accetta le trattative proposte dalla Turchia, le quali significano, secondo il diario russo, essersi la Porta allontanata dalle proposte fatte in ottobre ed avvicinata ai deliberati della conferenza di Berlino.

Le potenze, prosegue l'*Agence Russe*, esamineranno se sia possibile un compromesso da potersi offrire alla Grecia per l'accettazione. I gabinetti si comunicarono reciprocamente le istruzioni date ai loro ambasciatori.

Il giornale di Pietroburgo osserva però, dopo tutto, che numerose truppe turche vengono dirette ai confini ellenici, e pur dicendo di credere che nessuna delle due parti vorrà assumere la responsabilità di aprire le ostilità, lascia intravedere la sua poca fiducia nell'esito dei nuovi negoziati.

Roma 3. Cinque uffici approvarono il progetto di legge sul reclutamento, nominando a commissari gli onor. Sani, Capo, Barattieri, Serafini e Corvetto.

Sei uffici approvarono il progetto di legge sul servizio telegrafico, nominando a commissari gli on. Melchiorre, Nanni, Nocito, Canzi, Arbib e Billia.

(Adriatico)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

New-York 2. È venuta una bufera di neve. Le comunicazioni colla ferrovia sono interrotte in diversi punti. Il ghiaccio impedisce la navigazione nel porto di New-York. Le piogge in California compromettono il raccolto del frumento.

Londra 2 (Comuni). Gladstone annuncia nella seduta di stamane, che proporrà domani una mozione che impedisce l'ostruzione. A mezzodi e 20 minuti cominciò la nuova seduta. Folla enorme. Parnell dice che l'incidente di stamane viola i privilegi dei deputati. Il presidente lo nega. Sullivan domanda che la Camera si aggiorni per dare al presidente il tempo di cercare gli esempi giustificanti la sua condotta. (Tumulto). Gladstone si oppone all'aggiornamento; dice essere impossibile che la maggioranza possa sottopersi più lungamente alla tirannia della minoranza. (Applausi). Alcuni irlandesi appoggiano la mozione di Sullivan, altri appoggiano Northcote chiedente che si proceda alla seconda lettura. La discussione della mozione continua durante tutte le ore pomeridiane. La mozione viene respinta con 278 voti contro 44. La seduta è sciolta alle ore 6.

Consente con Luzzati circa il sistema dei pre-

Londra 2. Da parecchi giorni un agente di polizia custodisce la porta di casa di Gladstone, per proteggerlo contro un attacco dei feniani. Oggi Gladstone fu scortato al Parlamento da un agente di polizia.

Cairo 3. Mahmud pascià fu nominato ministro della guerra.

Parigi 2. La sinistra della Camera appoggia Barthelemy nella interpellanza di domani.

Costantinopoli 2. Affermisi che l'incaricato degli affari di Germania consegnò al Sultano una lettera dell'imperatore Guglielmo.

Londra 3. I conservatori raduneransi domani presso Beaconsfield per discutere sul contegno da assumere in seguito alle risoluzioni annunciate da Gladstone. Parnell proporrà di nominare una Commissione d'inchiesta sulla condotta tenuta ieri dal presidente della Camera.

Madrid 3. La situazione a Siviglia è migliorata. Le campagne della Murcia sono inondate.

Zagabria 2. Le scosse continuano. Ieri alle 3 antimeridiane, fu avvertita una violentissima, preceduta da forte boato. L'oscillazione è stata spaventevole sui monti vicini. In città lo spavento invase la popolazione, la quale si gettò nelle vie.

Dresda 3. Nella radunanza antisemita tenutasi ieri, Henrici voleva prendere la parola. Ad un tratto la seduta venne sciolti violentemente dai socialisti che penetrarono numerosi nella sala.

ULTIME NOTIZIE

Roma 3. (Camera dei deputati.) Leggonsi le proposte ammesse dagli uffici di Cordova per le aggregazioni dei Comuni di Calatabiano e Fiume Freddo nella provincia di Catania al mandamento di Giarre, e di Nicotera per convertire in legge ed estendere il decreto del 1872 concernente lo Statuto organico del Monte Vincenzo della Manica in Cava dei Tirreni.

Sono comunicate lettere con le quali il ministro dell'istruzione notifica la nomina di Constantini a segretario generale del suo dicastero, e il ministro guardasigilli trasmette la richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato Pellegrino imputato di trasgressione alla legge sulla pesca.

Berio svolge poi la sua proposta di legge diretta a regolare la vendita minuta delle bevande nei comuni chiusi, la quale, non dissentendo il ministro delle finanze, viene presa in considerazione.

Il Presidente annuncia che sabato procederà alla nomina di nove Commissari del bilancio in surrogazione di altri morti o decaduti d'ufficio.

Passatisi quindi alle votazioni per l'elezione dei commissari di vigilanza sopra alcune amministrazioni pubbliche riprendesi la discussione della legge per l'inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile italiana.

In proposito di questa legge, Elia presenta un ordine del giorno in cui invita il governo a provvedere sollecitamente alla marina mercantile con tutti i mezzi che stanno in poter suo e nominare intanto una Commissione per studiare le risorse minierarie e carbonifere che offre l'Italia.

Berio presenta un altro ordine del giorno per il quale, ritenuto che le cause della decadenza della marina sono note ed urge avvisare a sollevarne le condizioni, si delibererebbe non passare alla discussione degli articoli della legge.

Farina Luigi espone le ragioni che lo inducono ad associarsi all'ordine del giorno di Berio.

Raggio invece appoggia l'inchiesta, necessaria per ogni riguardo, e che spera verrà sollecitamente terminata, onde giungere in tempo ad aiutare il risorgimento della marina ponendola in grado di sopportare la concorrenza straniera.

Luzzatti dice che la crisi la quale ora ha colto la marina mercantile è una crisi di trasformazione da uno stato all'altro. La crisi peraltro esiste ed è grave; solamente una inchiesta cosciente potrà additare con sicurezza i rimedi efficaci, accennando quali essi potrebbero essere, aggiunge che le proposte di Elia sono eco di speciali interessi marittimi manifestati dal Congresso degli armatori a Camogli, non d'interessi generalmente riconoscibili.

Non crede che lo assegnare premi di costruzione e di navigazione sia sistema corrispondente a sane massime economiche e alla fede dei trattati. Sopra di che, chiede al ministero se la Francia con l'ultima legge promulgata a favore della sua marina siasi mantenuta osservatrice delle stipulazioni internazionali. Ritiene anzi che la Francia non abbia diritto ad applicare siffatta Legge. Noi noi dobbiamo scegliere tale via, che, a spese di tutti i contribuenti, ci farebbe promuovere lo sviluppo marittimo in proporzioni non richieste dai bisogni del paese. Ora la sola cosa logica che restaci è votare un'inchiesta e dare alla Commissione di questa l'incarico di studiare altresì la proposta Elia.

Il ministro Magliani riferendosi alle parole poc'anzi pronunciate da Raggio dice ch'egli non nego lo stato di dedicamento della nostra marina mercantile, anzi lo deplo' e solo avverti non si cadesse in esagerazione tanto rispetto ai mali che la travagliano, quanto riguardo ai rimedi che le convengono. Egli pensa che le cause dei mali non sieno state fin qui bene studiate, come pure pensa sieno excessive le proposte di rimedi che vengono accennate.

Consente con Luzzati circa il sistema dei pre-

mi alle costruzioni e alla navigazione che, oltre essere alquanto contrario alle convenzioni internazionali, assumerebbe un carattere di rappresaglia e produrrebbe effetti dannosi anche per noi. A risolvere ogni questione e dileguare ogni dubbio egli accettò e accetta tuttavia l'inchiesta proposta.

Branca associasi alle considerazioni Luzzati, conviene nelle idee del ministro delle finanze, osserva però che ammessa la triste condizione della marinaria mercantile convenga discutere sollecitamente il progetto di legge di Elia che trovasi già in corso di studio.

Soggiuntesi in appresso alcune considerazioni di Elia e Berio circa il tempo utile per la commissione d'inchiesta di presentare la relazione, il ministro Miceli dice di accettare il termine quanto più breve sarà possibile e promette, appena ricevuta la relazione di proporre al parlamento i rimedi opportuni.

Ciò stante Berio ed Elia, ritirano la loro mōzione e si passa alla discussione degli articoli. I due primi articoli nei quali è ordinata l'inchiesta e determinato il numero e la scelta dei commissari sono approvati senza contestazioni. L'articolo 3 che stabilisce il tempo entro cui la commissione dovrà porre fine ai suoi lavori, in seguito alla proposta di Berio che vorrebbe fissarlo a 3 mesi ed opposizioni di Del Giudice e Luzzati che propongono invece mesi 4, è approvato secondo questa mozione, accettata dal ministero. Approvasi infine l'articolo ultimo che stanzia lire 20.000 per l'inchiesta.

Dopo ciò apresi la discussione generale complessiva sopra i disegni di legge sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso e l'istituzione di una cassa-pensioni civili e militare a carico dello Stato.

Panattoni dichiarasi contrario alla legge per l'abolizione del corso forzoso nei termini nei quali viene proposta. Dimostra anzitutto che questa riforma è intempestiva, inefficace, non autorizzata dalle condizioni economiche del paese e perniciosa nelle sue conseguenze. Dimostra inoltre aver già recato gravi danni colle sole apprensioni che destò nel commercio e nell'industria. Sostiene per fermare che uno dei peggiori effetti che produrrà sarà questo di non togliere l'aggio, nè nelle contrattazioni coll'estero, nè tanto meno con quelle dell'interno. Perocchè la copia dell'argento sovrabbonderà certamente, e determinerà una differenza notevole di valore tra esso e l'oro e tra la carta moneta che pure continuerà a circolare in quantità ragguardevole.

Plebane premette che il momento per l'attuazione del corso forzoso desiderata universalmente è opportuno e che l'opinione pubblica giudica accoaci i mezzi proposti dal governo per effettuarla. Passa poi a disamina le opposizioni sollevate e rispondendo alle principali di esse comincia a dimostrare che la prosperità delle nostre industrie non deve avere il suo fondamento in uno stato di cose eccezionale, cioè in speciali protezioni dirette od indirette che sieno e sostiene essere oramai tempo uscire dalle condizioni in cui ci pose il corso forzoso, affrontando risolutamente l'arduo problema della soppressione. Difarsene a domani il seguito del suo discorso.

Parigi 3. (Camera). Proust interpella sulla politica estera e biasima la politica di Barthelemy riguardo la Grecia. Lamy la difende. Barthelemy dichiara che la politica della Francia fu sempre pacifica. Biasima l'attitudine della Grecia, consigliandola a cessare gli armamenti ed a rimbattersi alla benevolenza dell'Europa. Esprime la speranza in una soluzione pacifica.

La Camera approva all'unanimità un ordine del giorno della sinistra che approva completamente la politica del ministero.

Bucarest 3. Le sezioni della Camera si sono occupate ad esaminare il progetto che stabilisce che i diritti doganali a datare dal 10 aprile 1881 si pagheranno in oro.

Dusseldorf 3. Iermattina alle ore 6 il figlio del principe ereditario di Hohenzollern, successore al trono di Rumänia, fu rapito da tre sconosciuti nel giardino del castello di caccia e portato in una carrozza che tenevansi pronta.

Dopo avere passato il Reno presso Volmerswirth, il principe, a cui tagliaroni i capelli e si tolsero gli abiti, riuscì a scappare presso Stuhrzelberg e ritornò dopo mezzodi.

Pietroburgo 3. L'*Agence Russe* annuncia essere prossime parecchie disposizioni di natura finanziaria; sarebbe tolta la proibizione di stilizzare cambi pagabili in oro, i dazi degli zuccheri non sarebbero aumentati ma il modo di riscossione mutato così che d'ora innanzi venisse tassato il netto ricavo. I dazi nelle province del Caucaso e nelle transcaucasie entrano nella sfera del ministero delle finanze. La commissione istituita per la riforma dell'imposta rendita ha compiuto i suoi lavori. Secondo il suo preventivo il risultato di questa sarebbe di 35 1/2 milioni.

Belgrado 3. Questa mattina fu sottoscritto il contratto preliminare, per la sistemazione finanziaria, la costruzione e l'esercizio delle ferrovie serbe, fra i ministri Miatodic, Gudovic e il visconte Harcourt, quale procuratore del gruppo Bontoux.

NOTIZIE COMMERCIALI

Sette. Milano 1. Sebbene ieri si manifestasse qualche disposizione ad operare, tanto per commissioni avute dai centri di consumo, come per acquisti di previsione nel greggio e nei lavorati;

oggi la piazza non vi corrispose, per le sovraccaricate pretese, e per la nessuna abilitazione agli acquirenti ad acconsentirvi. Così, le vendite si ridussero a poca cosa, e con prezzi, di quasi nulla accresciuti, astrazione fatta di qualche insignificante frazione.

Le sete asiatiche in tenue ricerca; i caffani ricavabili senza detrimento alle ultime quotazioni.

Olt. Napoli 3. Mercato dell'olio, Gallipoli per contanti 90.16, pel 10 marzo 90.78 pel 10 maggio 91.40. Consegne future 96.86. Gioia per contanti 85.38, pel 10 marzo 86.03, pel 10 maggio 86.96. Consegne future 92.38.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 3 febbraio

	(all'ettol.)	it. L. 21.20 a L. 21.60
Granoturco	»	11.— 12.10
Segala	»	— — —
Avena	»	— — —
Sorgorosso	»	6.40 7.—
Lupini	»	— — —
Spelta	»	— — —
Fagioli alpiganii	»	— — —
» di pianura	»	— — —
Orzo pilato	»	— — —
» da pilare	»	— — —
Mistura	»	— — —
Miglio	»	— — —
Lenti	»	— — —
Saraceno	»	— — —
Castagne	»	12.— 12.50

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 febbraio 1881	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.

<tbl_r cells="4" ix="2" maxcspan="1" maxrspan="1

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc

SOCIETÀ R. PIAGGIO & F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

IL 22 FEBBRAIO 1881

partirà per

MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO S. FÉ tocando BARCELLONA e GIBILTERRA

Il vapore

L'ITALIA

Per l'imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8
Genova.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rossetti di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore, che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non londa la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la biancheria. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercato vecchio e alla farmacia BOSEIRO e SANDRI dietro il Duomo.

LO SCIROPPO DEPURATIVO

DEL PROFESSORE

ERNESTO PAGLIANO

si vende esclusivamente in Napoli, 4, Calata S. Marco, Casa del prof. Pagliano.

In Udine presso il farmacista Giacomo Comessatti, ed in Gemona dal farmacista sig. Luigi Billiani.

La Casa di Firenze è soppressa.

CURA INVERNALE.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

IL TÈ PURIFICATORE IL SANGUE

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite del reumatismo, e mali inverati ostinati, come pure di tutte le malattie sessuali ed esantemiche, postuline sul corpo o sulla faccia, erpeti, ulcere sifiliche. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'itterizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, costipazioni addominali, polluzioni, debolezza virile, fiori nelle donne, ecc. Mali, come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero solvente ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, continua. Molte attestati, apprezzazioni e lettere d'elogio testimoniano conformi alla verità il suddetto, quali, desiderandolo, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dell'inganno.

Si vende in Udine alla Farmacia dei Sig. Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

CURA PRIMAVERILE

MASSIMO BUON MERCATO

Roma — A CASSIO e C. Editori — Roma

AMENA LETTURA

L'ILLUSTRAZIONE PER TUTTI

Giornale per la famiglia

un foglio di otto pagine in grande formato
si pubblica la Domenica

Centesimi

5

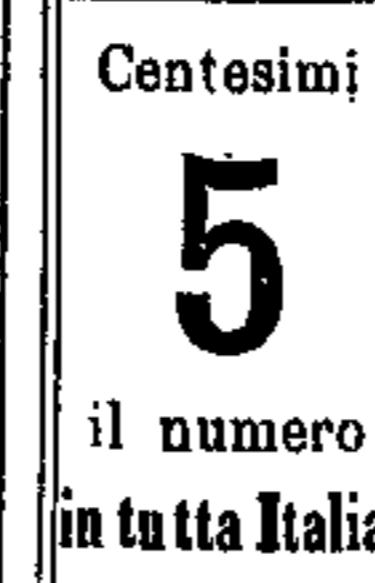
il numero
in tutta Italia

Centesimi

5

il numero
in tutta Italia

PROSSIMA PUBBLICAZIONE



Partenze

da Udine

ore 1.48 ant.

> 5. ant.

> 9.28 ant.

> 4.57 pom.

> 8.28 pom.

Orario ferroviario

Partenze

da Venezia

ore 4.19 ant.

> 5.50 id.

> 10.15 id.

> 4. pom.

> 9. id.

Arrivi

a Venezia

misto omnibus

id.

diretto

ore 7.01 ant.

> 9.30 ant.

> 1.20 pom.

> 9.20 pom.

> 11.35 id.

a Udine

diretto omnibus

id.

ore 7.25 ant.

> 10.04 ant.

> 2.35 pom.

> 8.28 id.

> 2.30 ant.

da Udine

misto omnibus

id.

diretto

ore 9.11 ant.

> 9.40 id.

> 1.33 pom.

> 7.35 id.

a Pontebba

omnibus

misto

diretto

ore 9.15 ant.

> 4.18 pom.

> 7.50 pom.

> 8.20 pom.

a Udine

omnibus

misto

diretto

ore 11.49 ant.

> 7.06 pom.

> 12.31 ant.

> 7.35 ant.

a Trieste

misto omnibus

id.

misto

diretto

ore 1.11 ant.

> 7.10 ant.

> 9.05 ant.

> 7.42 pom.

a Udine

misto omnibus

id.

misto

diretto

ore 11.49 ant.

> 7.06 pom.

> 12.31 ant.

> 7.35 ant.

a Trieste

misto omnibus

id.

misto

diretto

ore 9.11 ant.

> 9.40 id.

> 1.33 pom.

> 7.35 id.

a Pontebba

omnibus

misto

diretto

ore 9.15 ant.

> 4.18 pom.

> 7.50 pom.

> 8.20 pom.

a Udine

omnibus

misto

diretto

ore 9.15 ant.

> 4.18 pom.

> 7.50 pom.

> 8.20 pom.

a Trieste

misto omnibus

id.

misto

diretto

ore 11.49 ant.

> 7.06 pom.

> 12.31 ant.

> 7.35 ant.

a Udine

misto omnibus

id.

misto

diretto

ore 11.49 ant.

> 7.06 pom.

> 12.31 ant.

> 7.35 ant.

a Trieste

misto omnibus

id.

misto

diretto

ore 11.49 ant.

> 7.06 pom.

> 12.31 ant.

> 7.35 ant.

a Udine

misto omnibus

id.

misto

diretto

ore 11.49 ant.

> 7.06 pom.

> 12.31 ant.

> 7.35 ant.

a Trieste

misto omnibus

id.

misto